

Si apre oggi un convegno di studi

Anarchia in laguna

CAMPO S. POLO, in questi giorni, ospita un grande tendone variopinto, affollato da molte centinaia di persone. Ma non si tratta di un circo, bensì dell'insolita sede scelta dagli anarchici di tutto il mondo, giunti a Venezia in occasione del convegno internazionale di studi dedicato alle «Tendenze autoritarie e tensioni libertarie nelle società contemporanee», che si apre oggi presso la facoltà di Architettura ed i cui lavori si concluderanno sabato 29.

Il meeting, promosso dal Centro studi libertari «G. Pirelli» e dagli istituti culturali anarchici di Svizzera e Canada, ha raccolto varie centinaia di militanti, sbarcati in laguna per discutere - come ogni anno - strategie e proposte del

movimento alla luce della crisi economica e politica internazionale. Ostili da sempre ad ogni tipo di organizzazione statale, gli anarchici (presenti anche in campo S. Margherita con uno stand gastronomico) rilanciano il loro modello alternativo di convivenza, imperniato sull'autogestione totale dei mezzi di produzione, sull'assoluto decentramento delle strutture decisionali e soprattutto sul fondamentale principio della libera scelta individuale.

I rapporti con le tradizionali forze della sinistra permangono pessimi, mentre sembra vicino un disgelo nei confronti dei movimenti pacifisti e «verdi», ritenuti potenziali alleati nella comune battaglia ecologica ed antimilitarista.